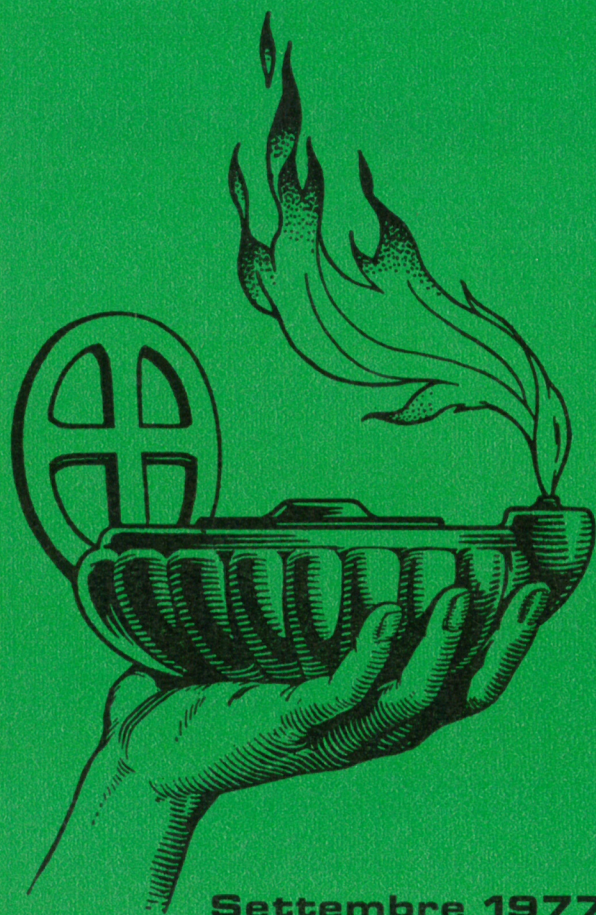


SETTEMBRE

1977

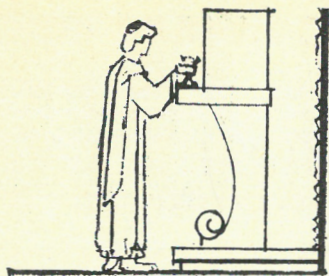
# LA LAMPADA



*Bollettino  
Parrocchiale  
di  
Pioltello  
(S. Andrea Ap.)*

**Settembre 1977**





Le vacanze son finite; finite male per chi aveva soldi e li ha spesi al mare, al campeggio, in montagna; male perchè han dovuto comprarsi l'ombrello o han dovuto tornare a casa prima.

Son finite bene per chi è rimasto a casa; non ha speso soldi, non ha fatto viaggi faticosi, ha respirato aria fresca, goduto quiete invidiabile in un silenzio da deserto. Lasciamo queste considerazioni.

Ora riprende la vita tumultuosa del lavoro, del commercio, della politica e riprende anche la vita religiosa della parrocchia con le sue attività a favore dei parrocchiani.

I piccoli molto aspettano dalla parrocchia per esser aiutati a crescere cristianamente, i giovani perchè nelle associazioni dell'oratorio siano fortificati nella fede e nella morale, i fidanzati che stanno preparandosi a una missione altissima e difficile, le famiglie costruite col sacramento del Matrimonio perchè vivano i valori grandi del loro stato. Quanto aspettano dalla parrocchia i malati, i poveri, i vecchi, quelli della 3ª età e ancora i problemi del "quartiere" importanti, della politica sanamente intesa, del tempo libero da valorizzare, perchè non diventino pericolosa tentazione di male, ecc. . . .

Tutto questo lavoro lo deve fare solo il prete?

Niente affatto! lo deve fare la comunità cristiana chiamata dal Concilio a condividere l'onore e l'onere

# la parola del parroco

di lavorare per la parrocchia . . . Ecco allora l'urgenza ancor più che l'utilità di un Consiglio Pastorale efficiente, preparato, volenteroso! Consiglio Pastorale che deve esser rifatto in questi giorni.

Saranno chiamati tutti i parrocchiani a scegliere coscienziosamente persone giudicate da loro degne di questo incarico.

E dico subito con sincerità, sareb-

be un peccato che non fossero rieletti alcuni che s'impegnarono seriamente nel loro incarico, e sarebbe un peccato che venissero rieletti altri che essi stessi desiderano essere esonerati.

Chiediamo alla Madonna che onoreremo nella sua festa il 18 prossimo che come ricompensa ci regali un nuovo "Consiglio Pastorale" veramente preparato e volenteroso.

18 SETTEMBRE 1977

## FESTA ANNUALE DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO

Settimana di preparazione sul tema:  
"CATECHESI IN PARROCCHIA"

### Mercoledì - Giovedì - Venerdì

Nel pomeriggio incontro con gli scolari e con le medie.

#### Mercoledì

Ore 21,00 Incontro coi Catechisti.

#### Giovedì e Venerdì

Ore 21,00 Incontro con i genitori dei Comunicandi e Cresimandi.

#### Lunedì 12 e Martedì 13

Confessioni malati.

#### 15 Giovedì

Ore 16,00 Confessioni per le elementari.

#### 16 Venerdì

Ore 16,00 Confessioni per le medie.

#### 17 Sabato

Confessioni per il popolo.

#### DOMENICA 18 SETTEMBRE

Ore 10,00 S. Messa Solenne concelebrata da Don Manzoni salesiano per il suo 50° di Messa e da Don Ercole già nostro coadiutore per il suo 25°.

Ore 12,30

Pranzo sociale.

Ore 16,00

Processione Eucaristica per le vie del paese.

Ore 20,30

Incontro in onore dei festeggiati nel cortile di Via Adua.

#### Lunedì 19

Ore 20,30

Solenne Ufficio Funebre per tutti i morti della Parrocchia.



# la parola del vescovo

Alludiamo in particolare alla partecipazione dei genitori alla conduzione della scuola. E' in giuoco l'elaborazione di una cultura che si dichiara « neutrale », mentre in realtà coinvolge spesso prospettive di un umanesimo che non è rispettoso dell'uomo e della sua libertà. A tutti è nota l'intolleranza e la discriminazione che in certi istituti scolastici vengono rivolte contro i cattolici da parte di minoranze studentesche faziose e violente, spalleggiate a volte da docenti che pur dovrebbero insegnare per missione il rispetto delle convinzioni altrui.

Riaffermiamo ancora una volta il diritto inalienabile della Chiesa a istituire e a gestire scuole — dalla materna all'università — dove l'insegnamento sia ispirato dalla visione cristiana dell'uomo e dalla storia. La famiglia deve poter scegliere per i figli e i giovani devono poter scegliere per se stessi il tipo di cultura corrispondente alle proprie convinzioni, senza essere sottoposti a un monopolio scolastico che mortifica la libertà; senza quell'assurda interpretazione di un codicillo della Costituzione il quale farebbe imporre al cittadino di pagare due volte l'uso di un diritto sancito dallo stesso dettato costituzionale.

La storia contemporanea ci insegna che là dove impera la dittatura si impone anche un monopolio scolastico e gli uomini che dissentono per autonomia di pensiero e di vita, anche se tale autonomia si svolge entro i limiti del bene comune, vengono emarginati e talvolta con metodi risoluti e violenti. Insistiamo sulla libertà della scuola e nella scuola perchè siamo persuasi che

proprio questo sia un punto della promozione umana da parte della famiglia.

Certo non il solo: c'è il quartiere, c'è il consultorio familiare, c'è il

rapporto pastorale delicato e vario con le famiglie disgregate. Su ciascuno di questi punti si sofferma il piano pastorale, diocesano e parrocchiale.

---

**SANTIFICARE LA FESTA!**

## la parola del papa

**Con queste esortazioni Paolo VI ha salutato i fedeli convenuti domenica 24 luglio a Castel Gandolfo per pregare insieme al Pontefice con la recita dell' "Angelus".**

Domenica è sempre festa. Festa per la sospensione del lavoro servile e professionale, cioè per il riposo dalla fatica consueta, che lega l'attività alle cose profane e vincola la libertà personale agli interessi economici e sociali. Esprimiamo un riconoscimento al merito di chi è obbligato a prestare la sua opera ed il suo tempo per servizio indispensabile alla comune necessità, anche nei giorni festivi. Ma ricordiamo sempre ch'essi sono festivi: e non solo destinati al riposo fisico, o allo svago dello spirito, ma destinati anche principalmente al respiro dell'anima, cioè al momento religioso. "Ricordati di santificare la festa", predica il perenne precetto della legge divina.

Noi lo vogliamo ricordare questo precetto, affinché esso, nel periodo estivo più che mai, cioè in quel margine di tempo, rimasto disponibile alla scelta delle nostre occupazioni, conservi o riacquisti la sua giusta importanza.

Il momento religioso è fatto per Dio: uccelli dalle ali mozzate noi siamo, se non abbiamo la capacità di elevarci col volo d'un pensiero, d'una preghiera, d'una visione panoramica della vita alla ricerca, alla presenza, all'incontro filiale e beato col Dio dell'universo, col Padre nostro che sta nei cieli. E' dovere primo, è espressione qualificante del nostro essere superiore, intelligente e fatto apposta per questo momento festivo, religioso, il quale dà senso, dà valore, dà speranza, dà conforto, dà poesia alle nostre giornate monotone, pesanti e prosaiche del nostro calendario consueto.

Se poi pensiamo che questa ora di pienezza spirituale è da noi vissuta con la partecipazione alla Messa, alla celebrazione prolungata nel tempo, estesa nello spazio, del sacrificio della Croce, dal quale il dolore e l'amore senza limiti di Cristo Redentore inondano i nostri cuori aridi e pur sofferenti, un'ebbrezza sempre nuova dovrebbe caratterizzare tale nostra presenza alla Messa festiva.

E' così figli carissimi: voi lo sapete; e per questo noi ve lo ricordiamo con animo giubilante e supplicante.





# La presenza dei cristiani nella scuola

**Riporto qui, per la nostra riflessione, alcune espressioni stralciate dal discorso del Prof. Giuseppe Lazzati, rettore dell'Università Cattolica di Milano, sull'impegno cristiano nella scuola.**

"Il principio da cui si deve partire per l'esatta impostazione del problema è questo: la presenza dei cristiani nella scuola è sempre a modo di fermento; il grumo di lievito posto nelle tre staia di farina. Ed io non so se convenga partire con la mentalità di chi pensa invece che tutto debba essere fermento.

Evidentemente nella mente di Colui che ci ha insegnato queste cose (Mt. 13,26) il Regno di Dio è fermento, e c'è tutta una realtà nella quale il Regno di Dio si pone, che fermento non è, perchè è farina. Posto questo principio le necessità che ne scaturiscono sono due: la prima è che ci sia il fermento; la seconda che il fermento posto nella massa lieviti.

Quando pongo questo problema nei riguardi della scuola, mi pare di poter ricavare la conseguenza che la Chiesa ha il diritto di farsi delle scuole, le quali hanno lo scopo di fabbricare il fermento.

La Chiesa è fabbrica di fermento e tra gli strumenti per fabbricare fermento c'è senza dubbio la scuola.

Di qui nasce tutto il problema della scuola libera, per la quale, penso, ci triviamo d'accordo su alcuni punti:

- 1) nel riconoscere questa come una necessità se si vuole il fermento;
- 2) nel riconoscerla come un diritto nei confronti dello Stato;
- 3) nell'esigere che il diritto non sia una parola scritta, sia pure su un testo di altissimo valore, quale è una Costituzione, ma si traduca concretamente, in possibilità reale. Se riusciamo tutti insieme a fare qualcosa per portare l'opinione pubblica a capire questo problema ed a sentire che è un problema di libertà, di libertà per tutti, noi rendiamo un servizio, perchè l'opinione pubblica è addormentata su questo piano, in modo incredibile.

## RESPONSABILITA' DELLA COMUNITA' ECCLESIALE

A me pare che per la presenza cristiana nella scuola si tratti di "porre il fermento nella massa" che è rappresentata dalla massa della gioventù studentesca, che si raccoglie nelle scuole gestite dallo Stato, e dal corpo insegnante nel quale si pongono e operano gli insegnanti cristiani.

Ma perchè i giovani agiscano nella scuola a modo di fermento, devono essere prima formati nella comunità cristiana, e questo è un problema grave, urgente di pastorale giovanile...

I cristiani formati nella comunità cristiana vanno a scuola, ed è qui che esercitano la loro azione di fermento; ma in che cosa consiste precisamente questa azione?

A mio modo di vedere, il fermento non trasforma la farina in fermento, ma sviluppa le potenzialità che sono nella farina, in modo che la farina dia il frutto del suo essere farina. Studenti e professori cristiani si inseriscono nella realtà scolastica per favorire lo sviluppo delle possibilità che sono presenti nella massa dei giovani e dei professori. Questi hanno dei valori umani che sono da portare in evidenza, da portare a piena maturazione; questo è il primo scopo da raggiungere.

Poi un'azione pastorale ben condotta, che non sarà quella che avviene nella scuola, ma che avverrà con tutti i mezzi possibili, sfrutterà l'azione di questo passaggio da una potenzialità umana ad una realizzazione più possibile profonda dei valori umani, per inserire il messaggio cristiano.

Il compito primario del docente non è dunque, quello di fare dei cristiani ma è quello di fare degli uomini. Pio XII diceva: il passaggio dal selvatico all'umano, dall'umano al divino. Solo se avviene questa azione si potrà sperare in una autentica apertura al messaggio cristiano, il quale può svilupparsi soltanto su una umanità che abbia coscienza dei propri valori umani. Bisogna formare la gente, studenti e docenti, in modo che sappia mettersi in rapporto con i propri colleghi in una posizione di confronto sul piano dei valori umani...".

a cura di don Giorgio



# PITTORI IN ERBA

Come chiusura della settimana di oratorio feriale i nostri ragazzi si sono trovati insieme in una giornata che li ha impegnati con una serie di giochi, prove, attività diverse. In particolare la mattinata ha visto all'opera più di una settantina di "artisti" di vario genere d'età e capacità, armati di pennelli, colori, tavole, recipienti ecc., che si sono subito esibiti dando prova di una certa capacità cromatica con acco-

stamento tonale di colori o addirittura sfruttando il forte contrasto delle tinte basi.

L'esperienza artistica, che possiamo definire "nuova" in quanto da noi non ha avuto precedenti, se in un primo tempo ci ha lasciato abbastanza incerti per la scarsa adesione all'iniziativa, in seguito ha veramente sorpreso per la stragrande partecipazione. E' stata la dimostrazione chiara che è indispensabile

che ognuno sia libero di impostare il proprio pensiero, anzi sia invitato a farlo, trovi cioè l'occasione propizia per dire il lavoro interiore, le ansie e le gioie, e quali sono le proprie conquiste intellettuali. Per questo ogni "motivo di attività" tradotto in esperienza deve determinarsi anche come momento espressivo. Il tutto non poteva certamente non essere coronato di successo e premiato giustamente con una grossa medaglia d'arte offerta a tutti indistintamente.

Tra gli artisti inoltre sono stati scelti i lavori di alcuni, non certamente perchè migliori di altri, ma per definire una graduatoria finale da accostare a quella dei **giochi olimpici**.

Per la scuola materna:  
Frigerio Raffaella, Colombo Antonella, Guaragni E., Perego Laura.

Per le scuole elementari:  
Mandelli Paolo, Mascheroni Cristiana, Mandelli Stefano.

Per le scuole medie:  
Gorla Stefano, Gadda MariaGrazia.

**A.B.**

---

## Padrini a tutti i costi?

Anzitutto va detto che il rifiuto di accettare una persona come padrino di un battesimo non implica affatto un giudizio sulla sua onorabilità. Il fatto di non essere credente o di aver compiuto scelte difformi dalla fede cattolica è un fatto di libertà che esige sempre e ovunque il massimo rispetto.

Il vero problema è un altro. Il battesimo è un avvenimento fondamentale della vita cristiana. Chi presenta un bambino alla Chiesa (genitori o padrini) si prende la responsabilità di guidare questo bambino in una seria e progressiva iniziazione alla fede: una iniziazione che richiede l'insegnamento della fede autentica e la testimonianza della vita. In una parola, genitori e padrini, se non vogliono barare con un bambino alle soglie dell'esistenza, devono offrirgli la proposta ecclesiale come una proposta per cui vale la pena di spendere la vita: e un giorno dovranno dimostrargli che loro stessi, la vita per la fede, l'hanno spesa veramente. Altrimenti il battesimo è una parata, una contraddizione, un inganno.

Nessuno è obbligato a fare il padrino. Ma se lo vuol fare deve essere onesto: con se stesso e con il bambino. Il padrino non credente o non praticante, che cosa risponderà, quando il bambino, cresciuto, vorrà sapere « perchè » è stato battezzato?

In fondo, prima ancora che il prete intervenga, dovrebbe essere lo stesso interessato, qualora non se la senta di impegnarsi in una vita di fede, a rifiutare la mansione di padrino. C'è proprio da chiedersi perchè tanti lo vogliono fare a tutti i costi. Anche a costo di peccare d'incoerenza e d'irresponsabilità.

**Il Teologo**

---





# Anche così cerchiamo l'incontro



Ci siamo chiesti perchè da alcuni anni da ogni parte si organizzano corse podistiche non competitive. Forse perchè la gente ha finalmente riscoperto il gusto di camminare?

Forse perchè è "scoppiata" una nuova moda?

Forse per "scaricare" con la fatica fisica e il contatto con la natura lo stress accumulato durante una settimana di lavoro?

Forse per l'esigenza di un incontro più vero e umano con le persone? O forse ancora per la soddisfazione di arrivare primo?

Probabilmente la gente che partecipa a queste manifestazioni è spinta un po' da tutti questi motivi: cosa che abbiamo potuto verificare in occasione della marcia organizzata attraverso le cascate di Pioltello il 12 giugno scorso.

Nata come iniziativa per vivacizzare la festa di chiusura dell'anno oratoriano, progettata come riscoperta dei luoghi rustici del paese, voluta il meno competitiva possibile,

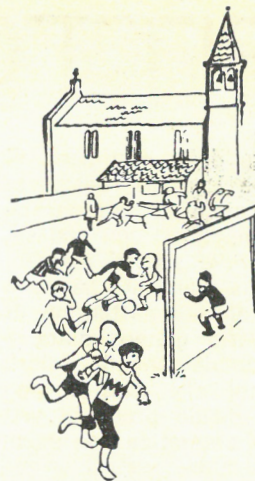
la nostra "camminata" ha tirato fuori di casa circa 350 persone.

Da sottolineare è stata la partecipazione in prevalenza di bambini, fatto che ha rappresentato la caratteristica della manifestazione svoltasi e che costituisce una ragione nuova (e per noi veramente valida) per trasformare un'occasione isolata in "tradizione".

L'entusiasmo e la tempestività con i quali i più piccoli hanno aderito all'iniziativa ci hanno fatto capire che in essi la voglia di fare, di muoversi, di divertirsi è sempre viva, ma che ha bisogno, per essere soddisfatta in modo sano, di una presenza adulta che metta a loro disposizione l'esperienza, l'attenzione e la capacità organizzativa.

Ed è soprattutto con questo obiettivo che contiamo di rinnovare anche nei prossimi anni la nostra camminata "per i cassin de Piuntell", naturalmente con l'aiuto di tutti coloro che vogliono diventare mattoni nella costruzione dell'educazione dei ragazzi.

**Luigio**



**Dall'Oratorio Maschie**

Il mese di giugno ha visto l'oratorio molto attivo nonostante gli impegni scolastici di quelli che avevano esami.

Una settimana di oratorio feriale culminata con la domenica di chiusura delle attività oratoriane ha fatto ritrovare tutti i ragazzi e le ragazze con i loro educatori, catechisti e genitori; è stata una giornata di iniziative in ambedue gli oratori.

Opportunamente aggiustate queste manifestazioni possono diventare utili tradizioni di attenzione ai ragazzi, oltre che momenti di incontro e confronto per gli adulti. Coloro che le hanno vissute direttamente attraverso l'organizzazione, talvolta lunga e faticosa, ce le raccontano, su questo stesso numero della rivista parrocchiale, con vivacità. Noi li ringraziamo cordialmente assieme a coloro che hanno aderito con entusiasmo a queste nostre iniziative: genitori, esercenti, banda... mi pare di ritrovare, sempre più facilmente volontà di muoversi ed operare, ed anche questa è testimonianza cristiana.

\* \* \*

C'è stato anche il primo dei tornei



serali di calcio, quello di giugno. Diviso in quattro gironi, per squadra fino alla quarta elementare, di quinta e prima media, di seconda e terza media, del biennio dopo le medie, ha richiamato molta gente che si diverte guardando questi calciatori che, più sono piccoli, e più

si impegnano con tutte le loro forze. Il gioco organizzato lealmente diventa palestra di vita sociale, confronto di valori diversi nel rispetto reciproco e nella collaborazione. Quanti ragazzi in casa sono prepotenti e disubbidienti, invece fuori esercitano capacità e intuizione e

sono disponibili anche come gregari talvolta anche con sacrificio. Ripeteremo il torneo a settembre, ricominciando l'attività oratoriana e assieme ci ritroveremo con l'oratorio feriale felicemente sperimentato l'anno scorso.

don Giorgio

## Mini Olimpiadi 1977 atleti alla prova

Eccezionale! Favoloso! Sorprendente! più di 100 ragazzi nel pomeriggio del 19-6-77 si sono impegnati strenuamente nelle prove atletiche mietendo risultati inaspettati.

L'iniziativa promossa quest'anno per la prima volta ha così rivelato un gran successo, soprattutto per l'entusiasmo suscitato nei partecipanti che si sono prestati con volontà al superamento delle varie prove (salto in lungo; ostacoli; salto in alto; staffetto; 1500 m.; getto del peso).

L'intenzione, visti i risultati è di continuare anche negli anni seguenti.

Con questa prospettiva vi segnaliamo i primi 3 arrivati:

### SALTO IN LUNGO (femm.)

Oggioni Emanuela	m. 2,62
Oggioni Carla	m. 2,45
Vichi M. Cristina	m. 2,40

### SALTO IN LUNGO (medie)

Gadda Alberto	m. 3,67
Gadda Giuseppe	m. 3,64
Gadda Aurelio	m. 3,33

### SALTO IN LUNGO (elem.)

Caretti Maurizio	m. 2,78
Caruso Claudio	m. 2,75
Mascheroni Cristiano	m. 2,63

### SALTO IN ALTO (medie)

Passilongo Ezio	m. 1,40
Gadda Alberto	m. 1,23
Rossi Alessandro	m. 1,10

### SALTO IN ALTO (elem. masch.)

Bertini Maurizio	m. 1,23
Greco Maurizio	m. 1,18
Caretti Maurizio	m. 1,18

### 80 m. PIANI (masch.)

Gadda Alberto	11,8
Gadda Giuseppe	12,4
Pilotta Angelo	12,7

### 50 m. PIANI (masch.)

Villa Valentino	14,6
Mascheroni Cirillo	14,8
Bertini Maurizio	15,5

### 50 m. PIANI (elem. femm.)

Arfani Giuliana	16,7
Buccinotti Lucia	16,72
Resconi Anna	17

### 80 OSTACOLI (elem. masch.)

Villa Valentino	15,6
Stefanelli Andrea	15,8
Mascheroni Cirillo	16,5



### 80 OSTACOLI (elem. femm.)

Arfani Giuliana	17,7
Terzi Francesca	17,8
Buccinotti Lucia	18

### 1500 m. (elem. masch.)

Villa Valentino	24,5
Netralli G. Marco	2,47
Bertini Stefano	2,55

### 1500 m. (medie masch.)

Gadda Giuseppe	2,25
Gadda Alberto	2,27
Pilotta Angelo	2,39

### 1500 m. (elem. femm.)

Oggioni Emanuela	2,35
Resconi Anna	2,37
Oggioni Carla	2,38

### 1500 m. (medie femm.)

Testa Maria	2,15
Ferrari Franca	2,40

### GETTO DEL PESO (medie)

Gadda Alberto	14,60
Passilongo Ezio	13,75
Gadda Giuseppe	13,60

### GETTO DEL PESO (elem.)

Bernardon Ferruccio	10,90
Brusaferro Giuliano	9,10
Mandelli Stefano	6,90

### STAFFETTA (elem. masch.)

- Villa Fabio  
Brusaferro Giuliano  
Villa Valentino  
Mandelli Paolo 26,7
- Brambilla Mario  
Stefanelli Andrea  
Resconi Alberto  
Rolla Marco 27
- Mascheroni Cirillo  
Arfani Luigi  
Bernardon Ferruccio  
Ghizzardi Marco 29,4

### STAFFETTA (elem. femm.)

- Testa Maria  
Ferrero Patrizia  
Vichi M. Cristina  
Oggioni Emanuela 28,1
- Pirovano Daniela  
Arfani Giuliana  
Brusaferro Stefania  
Buccinotti Lucia 30,1



# - BREVISSIME - BREVISSIME -

## 12 Maggio PELEGRINAGGIO A RHO

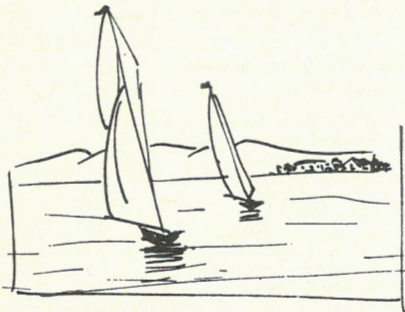
Visto la buona riuscita di due anni fa a Rho e a Caravaggio l'anno scorso, anche quest'anno lo si è voluto rinnovare a Rho.

13 pullman han portato quasi 700 pellegrini al Santuario; per la precisione: 5 pullman di Pioltello centro, 2 da Pioltello nuova, 4 da Limite, 2 da Seggiano.

"Largo ai laici" si dice oggi, e difatti fu organizzato tutto da loro, tutto fuorchè la Messa, l'avessero potuto quanti l'avrebbero detta; certe donne sono rimaste proprio mortificate, quando fu detta l'ultima definitiva parola "le donne non potranno mai eser preti..."

Inutile ricordare la solenne funzione in Santuario, l'andata e ritorno tra canti, preghiere, canzoni e allegria.

E speriamo non si sia risolto solo in una bella ma dimenticata serata.



## 19 Maggio A LOVERE CON LA 3ª ETA'

90 erano questi campioni arrivati ancora vegeti, allegri e pieni di vi-

ta, alla veneranda età dai 70 ai 90 anni.

Han cantato con grazia nella Chiesa delle suore di Maria Bambina, dove si venerano le spoglie delle Sante Capitanio e Gerosa.

Con un po' meno grazia han cantato durante il pranzo all'albergo; dove "sti matt" hanno sgambettato fin troppo i loro balli più o meno lisci. Non c'era altro da fare con la acqua da diluvio. Verso sera pieni di tristezza per dover tornare a casa ci si consola con repertorio sacro e profano dei canti dei tempi passati.

Bisogna capirli vero, quanti di questi dal volto rugoso e dalle mani incallite, non hanno mai fatto ferie, non han mai fatto lunghe gite, solo e sempre lavorare; ma per fortuna i tempi sono cambiati.



## 22 Maggio

### GIORNATA DELL'AMMALATO

Ore 14,30 - Arrivano le auto, le ambulanze, si dan da fare giovani e signorine diventati infermieri premurosi, abili, disinteressati.

Ore 15 - Tutto a posto, una cinquantina.

Don Paolo Cappellano dell'ospedale di Cernusco dice Messa, tiene la predica, tutti invocano il Signore perchè li aiuti a portare la Croce, a offrire per la parrocchia e per il mondo il tesoro della loro sofferenza.

A funzione finita ricevono baci e carezze da tutti, e... pure un fiore fresco e profumato e una porgame-

na con la preghiera dell'ammalato. Infine un malinconico ritorno a casa; però carichi di consolazioni, di speranza, di serenità.

In questo mondo carico di violenza, di odio, momenti come questi sono uno sprazzo di cielo sereno e promettente.



## 25 Maggio

Alla Cornabusa, con quelli della 1ª comunione! una quarantina di ragazzi sui 55 comunicati.

Si son recati lassù in "Val Imagna" nel caratteristico "buco" diventato Santuario, il più naturale del mondo, perchè costruito solo da madre natura.

Là i bambini han rinnovato la Consacrazione alla Madonna, poi impazienti su in Val Cava, dove c'è la sorpresa di un mare di "narcisi". Visioni di montagne, di paesaggi, scorribande per i prati e i fiori (siamo a 1300 metri) poi la ricerca di un bar, infine a casa fiduciosi che la Madonna dia un avvenire sereno e cristiano a questi ragazzi, limpidi e felici ora, ma destinati a crescere in un mondo paurosamente pericoloso.



## 30 Maggio

Il solito pellegrinaggio a Caravaggio; in poche ore prenotati 2 pullman, 100 pellegrini.

Molti parrocchiani vanno privatamente; ed è bene anche così.



Certo un pellegrinaggio con il prete, con la Messa celebrata per i pellegrini stessi, con una certa preparazione nell'andata è preferibile. Un pellegrinaggio così riesce bello e benefico anche se c'è unito un po' di svago (chi non va al bar per una bibita, una caffè, un gelato, ecc.) c'è però soprattutto un rifornimento di fede, di fiducia...



## 26 Giugno

Ultimo Consiglio Pastorale. Indetto per il pomeriggio di domenica e raccomandata la presenza di tutti i parrocchiani, ci siamo trovati una trentina in tutto.

Come argomento c'era da decidere quale opera fosse più urgente. Pavimento?, la volta?, la facciata? e a chi affidare il lavoro?

Tutti convengono che la facciata deve avere la priorità; la discussione invece si fa vivace e un po' polemica su chi affidare l'opera.

Dopo molte incertezze, si viene al solito "compromesso" quasi storico; affidare la decisione al Consiglio Economico, che sentiva il parere dell'architetto Cesare Banfi, esperto in lavori del genere e già

interpellato per altri lavori in Chiesa.

Così a conclusione dopo molte punzecchiature, ci si è stretta la mano.



## 5 Luglio

Si firma il contratto per rifare la facciata della Chiesa. Con la ditta IRAC di Milano specializzata in lavori del genere; suggerita dalla Curia di Milano, eseguirà il lavoro con l'assistenza dell'architetto Cesare Banfi.

Architetto — prete — che ha pure l'incarico di preparare il bozzetto per il nuovo altare e il battistero. La Comunità Economica, è stata presente alle discussioni sui lavori da eseguire e ha pure convenuto sul costo di detto lavoro, Lire 13 milioni per la sola facciata. Si vedrà poi la spesa preventivata per l'altare e il Battistero e casomai il pavimento.



## 9 Agosto

### PASSEGGIATA MADONNA DI CAMPIGLIO

Come tutti gli anni per consolare i "poveretti" che non vanno in vacanza si provvede a dar loro una mano fraterna.

E siamo andati lassù a 1600 metri per vedere le montagne, il gruppo

del Brenta, l'Adamello, la Presanella, e a respirare aria pura.

Ma non abbiamo visto nè l'uno nè l'altro, un malizioso ammasso di nuvole le copriva tutte, inutile il lungo guardare in su impazienti; allora ci siamo confortati alla tavola ben imbandita dell'albergo "Groz-zon" dove allegria appetito e sete, fecero festa a tutto quel ben di Dio che veniva servito.

Nel pomeriggio al "Tonale" (mt. 1960) dove a qualcuno girava la testa per l'altezza; l'abbiamo rassicurato subito: "stia tranquillo, anche qui c'è il farmacista, il dottore, lo ospedale e casomai anche il... cimitero", nessuno s'è sentito male. Un requiem ai poveri soldati caduti e ricordati nell'ossario, uno sguardo alle montagne, che le nuvole benignamente ritiratesi per un momento, ci han fatto vedere innevate; e poi la via del ritorno fino a Lovere dove c'è fermata obbligatorio per una finta di cena, e per una corsa alle ospiti di "Casa serenità", Virginia, Carolina, Passerini, Rosa, sorelle Cremegnani, una visita tanto gradita per tutti.

Peccato che è tardi, dicono alcuni, ci poteva stare anche il "bagno nel lago". Ma qualcuno veniva a smorzare questa sete di fresco: "Se anche c'era tempo e solleone, il Curato 'rigorista' non ce l'avrebbe concesso, magari con la scusa che veniva tardi...".

E così i 103 gitanti tornarono a casa ringraziando Dio di una indimenticabile giornata.



## 17 Agosto

### A CERVINIA

A collaudare il cuore (Cervinia è a più di 2000 metri, fino a 3500 colle seggiovie) siamo stati una cinquantina.

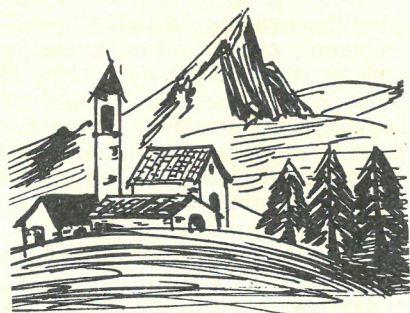


Alcuni impauriti si erano ritirati, ma si sono trovati pentiti quando han sentito raccontare le meraviglie del "Cervino" (la montagna più bella del mondo) baciato dal sole coi riflessi accecanti dei suoi ghiacciai, una visione di sogno; non si finiva di stare col naso e gli occhi in su. Ci sembrava perfino di vedere alcuni scalatori coraggiosi che s'arrampicavano verso la vetta luminosa che li attraeva.

Ma alla fine più che la montagna attrasse tutti l'appetito.

All'albergo ci fecero gli onori di casa nientemeno che il Sig. Achille Compagnoni, lo scalatore del K 2 e la sua gentilissima signora.

Un po' di iniziale soggezione nel



loro lussuoso albergo (c'erano senatori, deputati, uomini delle finanze, della cultura ecc.) e noi umile "gente del popolo", ma noi "il popolo di Dio" quanti di loro vi appartenevano davvero?

Nel pomeriggio da parte di chi aveva biglietti in tasca, salita con la funivia fino a Plateau Rosà, a mt. 3500.

Gli altri invece a gironzolare per le vie della lussuosa cittadina, affollata di turisti, di stranieri, a guardar vetrine, costumi, rarità ecc. Poi il ritorno con sosta sul lago di "Viverone", per la cena frugale alla brezza del lago.

Infine ritorno reso allegro assai per

le battute spiritose del direttore tecnico, un certo Renzo! repertorio lirico cantato da Federico, le storie declamate di Pier Mario, i canti più o meno religiosi di Dina, infine la euforia finale delle "barzellette".



**Grazie** a tutte quelle donne e sono parecchie, ricordiamo solo la Paolina, la Regina, la Gasparina ecc., che alla chiesina vogliono un gran bene. Oltre che premurose alla pulizia e all'ordine, provvedono a loro spese ai fiori per l'altare, ai ceroni per la lampada, alle provviste di arredi, di biancheria, portano carta da macero e infine sono tra le più fedeli per l'adorazione al giovedì. La Madonna ricompensi tutte.

**Grazie** a Federico Bertini, il Pittore sempre pronto a ogni servizio della sua arte. Quanti disegni di Santi ha preparato per le loro ricorrenze, S. Andrea, S. Biagio, S. Sebastiano, S. Lorenzo, S. Bartolomeo, S. Antonio, Madonna di Fatima ecc. e ancora gli ammirati cartelloni alla porta della Chiesa per le diverse solennità della Parrocchia. Tutti questi Santi e queste Madonne gli dicono "grazie".

**Grazie** a "Cecchino" Gavezzotti, il suo nome è un po' poverino. Farebbe pensare a un ragazzo sensibile, o a un omino magrolino, invece è quello robusto e fusto da seppellire gli altri.

Non per questo gli dico grazie, ma per sue prestazioni gratuite, pronte, diligenti per la Chiesa: "Cecchino, c'è una serratura rotta, c'è una panca sgangherata, c'è una finestra che non si chiude, la paratina al portale c'è da mettere, ecc.", e lui tutto mette a posto, perchè aspetta non la paga, ma la benedizione di Dio.

# AVVISI

**Il corso di educazione sessuale già annunciato si farà nei primi giorni di ottobre. Gli interessati riceveranno avviso a casa.**



**La tradizionale festa dell'oratorio si farà il 2 ottobre. Ci sarà la solita pesca di beneficenza.**

**Ripeteremo anche la settimana di manifestazioni serali come lo scorso anno. Si accettano idee ed offerte di collaborazione.**



**Da ottobre all'oratorio riprendono i corsi di ginnastica artistica femminile e di pallacanestro maschile.**

**In via Adua corsi di musica.**



**Il catechismo per tutti i ragazzi e ragazze dalla terza elementare alla terza media riprende ad ottobre con le modalità dell'anno scorso. Obbligo di iscrizione per chi deve fare prima Comunione e Cresima.**



# Cinquantesimo di Don Manzoni

Chi è Don MANZONI che celebra quest'anno il suo 50anno di Messa? E' un pioltellese autentico nato qui 78 anni fa.

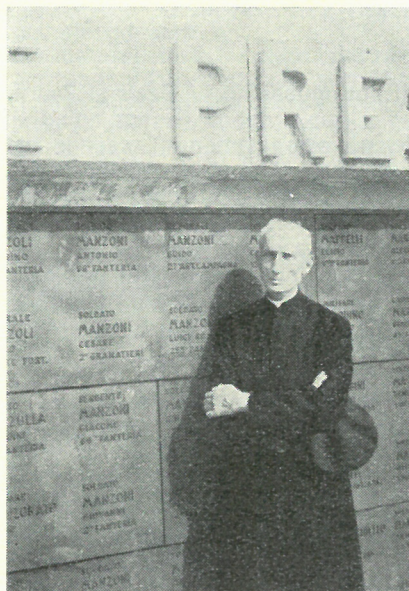
I suoi genitori gli imposero il bel nome di Giuseppe, prevedendo che, sarebbe stato il "S. Giuseppe" del secolo ventesimo.

Per diverse difficoltà di famiglia, poté entrare nel Seminario dei Salesiani secondo la sua vocazione, solo quando finì il servizio militare. Ma col suo forte ingegno in pochi anni poté arrivare al Sacerdozio, difatti celebrò la sua prima Messa solenne parrocchiale a 28 anni.

La sua Missione, secondo lo stile salesiano, fu quella dell'educatore della Gioventù.

Prima come professore di matematica, (quanti quattro avrà affibbiato agli studenti allergici a questa materia?), e poi via via direttore di istituti e collegi salesiani, a Ivrea, a Gorizia, a Bollengo, a Torino e chissà in quante altre città d'Italia.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX



XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Ora risiede a Verona, dove è direttore spirituale nel seminario teologico; confessore di preti, frati e suore, e si sa che per questo ministero bisogna sapere tutti i segreti della mistica, "le notti oscure e luminose di S. Paolo della Croce, e tante altre finezze di spirito, di cui il povero scrivente non ne sa neppure l'alfabeto.

Ma lui sì le sa tutte, Don Bosco gli ha fornito salute fragile ma spirito forte, tenace e volontà robusta, amore allo studio e anche arrampicatore... sulle montagne, pesa pochi chili e non fa fatica a salire.

Molti parrochiani lo conoscono e gli sono tanto amici, molti lo conoscono poco per le sue brevi corse a casa per trovare sorella Romilde, anni 88, un fenomeno per la salute e un'anima ricca di grazia di Dio. La Parrocchia doverosamente fa festa a questo sacerdote che fa tanto onore alla parrocchia, oltre che al suo ordine religioso.

## NOTIZIE DALL'ASILO

La Scuola Materna-Asilo Gorra, per tre quarti di secolo "Baluardo Storico" unico e solo che, senza distinzione ha ospitato e assistito tutto e tutti, in pace e in guerra, necessita del nostro aiuto.

La prima a rispondere a questo appello è stata la Banca Agricola Milanese: L. 50.000. Nel ringraziarla l'abbiamo pregata di tenerci presente anche per le briciole, ne sono arrivate altre 50.000.

Una Signorina, che frequenta l'ambiente, ha parlato dei nostri problemi alla sua Ditta "JOHN DEERE ITALIANA S.p.A.", sono venuti per una chiarificazione e, constatata la

situazione, si sono accordati con la Superiora.

Avuti i preventivi per il completamento dell'ambulatorio-medico: acqua interna, lavandini, pesa-misura persone, ecc., con grande altruismo ha inviato immediatamente l'importo della spesa pari a L. 591.222.

I fornitori locali hanno usato riguardevole comprensione e premure nel lavoro e nei prezzi; alcuni hanno offerto materiale e mano d'opera.

In questo periodo sono stati fatti lavori per circa quattro milioni, ma ancora tanto manca: sostituzione

caldaia riscaldamento, frigor grande, lavastoviglie, armadi per materiale scolastico educativo, applicazione di aeratori o vetri a griglia nel salone da pranzo, riparazione tetto salone giochi, armadietti individuali, imbiancatura generale... Se qualcuno ha la possibilità di fornire quello che è stato elencato con uno sconto, o di seconda mano, può rivolgersi direttamente all'Asilo ed esporre le offerte, anche la Signora Garavaglia Virginia Borgonovo, unica donna del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo, che ha tempo libero, sarà sempre a disposizione per qualsiasi informazione.



---

---

# CI SCRIVE L'AMICO EMILIO

---

---

Carissimi amici, eccomi a voi con queste righe di saluto auguranti a tutte le Vostre famiglie il dono della pace dei cuori, serenità, gioia ed ogni benedizione dal Padre Buono su tutti voi. Lo spunto per questa breve conversazione viene dal commento alle letture odierne, specialmente dal Vangelo di Matteo (2, 25-27) in cui in poche righe è condensato un messaggio così importante e radicale per il nostro modo di vivere, che è davvero peccato non prenderle in considerazione!

Questo breve testo inizia con una semplice ma solenne affermazione della priorità di Dio su tutte le cose **"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra"** in cui Dio Padre è chiamato "Signore del cielo e della terra". Molte volte nella Bibbia Dio è chiamato Signore, ed anche qui Gesù stesso ribadisce la potestà di Dio sulle cose del cielo (tutta la sfera cioè dell'invisibile, del "misterioso") e della terra cioè di tutto ciò che cade sotto i sensi dell'uomo, della natura che lo circonda e del suo stesso essere, compresa la sfera delle sue doti spirituali (anima-sensibilità-intelligenza, etc.).

Basterebbero solo queste parole per farci riflettere sul nostro comportamento: quante volte pensiamo a Dio Padre come Signore di noi stessi? Se poi si considera come l'ebreo, e quindi Gesù stesso, abbia sempre dato alla parola signore una pienezza di significato che andava fino all'essere "schiavo" del proprio padrone, mio signore=padrone assoluto della mia vita, comprendiamo 1) quale sia stato l'atteggiamento di totale obbedienza,

di sottomissione di Gesù al Padre; 2) e quale debba essere quindi il nostro atteggiamento, essendo noi tutti parte "del cielo e della terra". Basterebbe ciò a rendere almeno incomprensibile la posizione di chi si dichiara personalmente ateo (attenzione, non per partito preso) o di chi ritenendosi credente trascura di punto in bianco questa realtà comportandosi da "autosufficiente" da persona capace di affrontare la vita con i propri mezzi e le proprie capacità. E guardate che in questa seconda ipotesi ci ritroviamo, mi sembra, molti di noi... molti che si dicono cristiani e praticanti.

"Signore del cielo e della terra" sono parole dette da Gesù il quale in altra occasione ebbe a dire... "Passeranno il cielo e la terra, ma le mie parole non passeranno mai! Il testo di Matteo continua spiegando perchè Gesù benedice il Padre, Signore: "perchè hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perchè così è piaciuto a te". "Queste cose era il messaggio che andava annunziando per la Galilea e tutta la Palestina, erano i miracoli che compiva per volontà del Padre, affinché tutti capissero che Lui e il Padre erano la stessa persona. I sapienti e gli intelligenti, i piccoli, poi, erano tutti coloro cui il messaggio di salvezza era ed è destinato, siamo noi: il criterio con cui Gesù distingueva i primi dai "piccoli" non è certamente un fatto di livelli di cultura quanto piuttosto la misura della fede che gli uomini avevano ed hanno in Lui, nella sua parola. Così i piccoli, i prediletti, sono co-

loro che in umiltà prestano fede alla sua parola, sono coloro che continuamente hanno presente la loro posizione di dipendenza dal Padre accettando **tutto** come dono del suo Amore; e Gesù premia il cieco, gli storpi, perchè nella loro umiltà hanno avuto semplicemente una grande fede in Lui. Allo stesso modo rimprovera duramente e condanna, coloro che a parole si dicono credenti nella legge e nei Profeti, sono osservanti ma in realtà si sentono in grado di giudicare gli altri in forza delle loro doti, della stima loro riservata dalla gente, ma ai quali "queste cose" sono tenute nascoste sono cioè incomprensibili! Un suggerimento perciò che aiuti la nostra preghiera: chiediamo al Padre che ci doni la comprensione dell'annuncio evangelico, che ci insegni ad amare in adempimento alla volontà del Padre "che nessuno conosce se non il Figlio e **colui al quale il Figlio lo voglia rivelare**": sono le parole conclusive del brano di Matteo che stiamo considerando. Ralleghiamoci però nel riconoscerci "schiavi" del Padre perchè sappiamo quale dono grande sia l'essere a Lui sottomessi, a Lui che è tenerezza, bontà, misericordia, e che ci tratta non da schiavi, ma bensì, Figli, Figli di Dio! Non per nulla, nei versetti seguenti a quelli citati sopra, Gesù dice: "Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero".

Beh, non sono stato breve: scusate e sappiate accogliere un abbraccio fraterno che di cuore vi invio con l'augurio di ogni bene (spirituale).

Emilio





## Dalle Missioni

*Vila Rondon, 19-2-77*

Carissimo Signor Curato  
e amici tutti,

Vi giunga il mio saluto affettuoso e la preghiera che dirigo al Signore per la vostra buona riuscita in tutto.

Ho incominciato a percorrere la mia parrocchia che si estende nella strada PA 70 circa 126 km. e nella Belèm Brasilia km. 80, con più di 100 Fazendas. Mi sono sentito impotente e più fervorosa è tornata la mia preghiera. Mi sono messo la testa tra le mani domandando aiuto. Sono riuscito a combinare 7 desobrighe nella strada, lasciando desobrighe che comportano che entri km. 50 con il cavallo per l'estate,

perchè adesso con la pioggia il cavallo entra nel fango fino alle ginocchia e cammina lentissimamente. Sono terrorizzato.

Mi sono incontrato in Ituiga con un padre Saveriano; stava lottando per scavare un pozzo per dare acqua alla sua popolazione.

Era già arrivato a 30 metri; ma non aveva ancora raggiunto la secca.

Ci siamo fatti mezz'ora di compagnia, ci siamo consolati a vicenda. In tre giorni di viaggio ho incontrato 7 morti per assassinio, mafia? vendetta? amore? chi lo sa?. Nel km. 0 io stavo in una "chitanga" sono entrati due pistoleros e li abbiamo visti arrivare di lontano e ci siamo domandati guardandoci in faccia di chi era la sorte... e fu di due giovani: uno di 19, l'altro di 21 anni.

Ho visitato pure in Ligacão l'Ospedaleto di emergenza, diremmo di prima linea. Era pieno zeppo; c'era posto solo per venti, ma ce n'erano più di 45. Ben dieci in pessime condizioni per la malaria.

Qui l'interno è ancora molto pericoloso per questa malattia. Le acque rimangono stagnanti circa 6-8 mesi e potete immaginare.

Anche noi in Vila Rondon ne abbiamo molti di morti di malaria; questa settimana sono morti 3 giovani di 8, 13, 21 anni.

Noi siamo senza acqua; grazie a Dio piove molto e faccio bollire la acqua piovana. Più sfortunati sono gli abitanti di Marabà dove il fiume Tocantino ha invaso le case fino alle finestre. Il governo sta assistendo con tutti i mezzi, ma... il povero le prende tutte.

Ho saputo che ha depositato dei soldi col P. Villa.

Gli ho scritto di farmeli avere, se possibile in Vila Rondon.

La Banca è Bradesco. Noi abbiamo qui una filiale: è 5 mt. x 5 mt. ma è una filiale di Banca.

Grazie a Dio sto bene di salute e dormo bene, è la mia salvezza.

Prego pure abbastanza. Per la pastorale l'evangelizzazione non so cosa dire, sono parole troppo grosse. Più grandi di me, faccio quello che posso. Avrei fatto anche un piano ma... ci sono tanti ma e non sempre posso fare quello che è pro-

grammato. Solo in Aprile, nella seconda settimana mi incontrerò con gli altri Padri.

Ma a dire la verità sono talmente lontano che non mi viene nemmeno la voglia di mettermi in viaggio. Per ora non mandatemi sacchi di roba, perchè ho litigato abbastanza con le poste. Più tardi dopo essermi organizzato spiegherò meglio cosa si potrà fare. Ma dipenderà dai miei amici di Belèm se si sentiranno di sostituirmi alle poste.



*Macapà, 28-5-77*

Caro Signor Parroco,

sono ancora vivo!

Il lavoro continua in pieno, tra viaggi, incontri, settimane formative. Si semina fiduciosi, Lui farà crescere e maturare quando vorrà!

Anch'io conto i mesi alla rovescia, ho bisogno di un po' di tempo, fuori da questo ambiente che ci divora in tutti i sensi, soprattutto per ritrappare lo Spirito!

Non ho dimenticato nessuno di Pioltello e sento di essere quotidianamente ricordato, specie dagli ammalati e anziani! me li saluti tanto. I giovani mi scrivono ogni tanto!

Tanti auguri per il prossimo onomastico! se Deus quiser, il prossimo anno glieli farò a voce, ma non lascerò di ricordarla al Signore in maniera speciale, perchè le dia pazienza, coraggio e la saggezza dei santi! Grazie di tutto!!! un abraçao en sto amigo

*Joao Barbudo*

Saluti a D. Giorgio, D. Ercole e D. Angelo.



Rev. Sig. Parroco,

grazie del "panegirico", ho letto il bollettino: qualcosa di vero c'è. Rin-



grazio anche i pioltellesi che ancora una volta si sono dimostrati tanto generosi. Sono sicura che pensi mia mamma a pubblicare mie notizie, (sono proprio tutte uguali le mamme!), quindi non è il caso di stamparle sul bollettino.

Mi trovo in quel mondo che siamo stati abituati a vedere su qualsiasi giornalino missionario, ma al quale, io stessa, credevo poco: foresta, capanne in fango, animali di ogni specie e dimensione, tam tam, danze, costumi ecc.)... Un popolo che si sta risvegliando, che vuol fare da sé, ma che per ora non può ancora camminare da solo.

Infatti il personale infermieristico e insegnante è quasi tutto francese. E' un popolo che ha tante possibilità, quindi il più grande bene che noi possiamo fare non è quello di comunicare loro le nostre ricchezze, ma di rivelare a loro le loro. Penso sia la via migliore, forse un po' più dura, perchè si trova più soddisfazione nel dare.

Non esiste il problema della fame, perchè la foresta dona tutto, mentre è disastrosa la situazione igienico sanitaria.

Lo Stato sta tentando di fare qualcosa istituendo dispensari almeno nei villaggi più numerosi.

In attesa di un contratto di lavoro in un ospedale governativo, mi guardo un po' attorno per scoprire questo mondo tanto misterioso e profondo.

Conto sul suo ricordo quotidiano nella Messa, con riconoscenza

*Suor Fioremilia*

Mission Catholique  
B.P. 44 Guiglo - Côte d'Ivoire



*Hong Kong, 8-7-77*

Carissimo sig. Curato,

grazie della sua di tempo fa con unita la foto. Sono pur belle le nostre fresche montagne! Ogni tanto me ne viene la nostalgia, special-

mente quando qui fa tanto caldo e tanto umido.

Io sto bene, sono sempre occupata tra lavoro e studio del cinese che credo parlerò bene in paradiso, ora però, se ci dovessimo incontrare, sono in grado di farle sentire il Padre nostro, l'Ave Maria e qualche cosa d'altro. Sono contenta invece che le mie consorelle riescono a impararlo bene così potranno fare quello che non faccio io.

Oltre al lavoro pastorale e la scuola con 1.500 alunne ora diamo una mano anche in una piccola casa, di recente fondazione, per ragazze handicappate, per il momento sono solo sei ed abitavano nei nostri dintorni che pur essendo nelle loro famiglie vivevano in modo quasi disumano tanto erano trascurate. La iniziativa è di due Padri del P.I.M.E., noi aiutiamo nell'andamento della casa e un poco finanziariamente per quanto ci è possibile. La casa è basata sull'aiuto della Provvidenza.

Nel nostro ultimo incontro non ci siamo detti gran che, ma per certi sentimenti non sono necessarie parole per esprimerli basta sapere che esistono. E' in forza di questo mutuo affetto che spero e credo sempre nelle preghiere dei parrocchiani per me affinché il Signore dopo avermi chiamato al suo seguito, mi conceda anche la grazia della perseveranza nel Suo Amore; è così facile perdersi anche dopo tanti anni di vita religiosa!

Spero che la sua salute faccia giudizio e possa lavorare ancora tanti anni per il bene degli altri. Ha deciso di andare a fare il giro delle Missioni? Me lo faccia sapere. Con affetto in Cristo

*Sr. Fausta Gadda*



Carissimo Signor Curato

e amici tutti di Pioltello, ho ricevuto la sua lettera con la bellissima fotografia; l'ho collocata nel mio breviario per ricordarmi più spesso nelle preghiere.

Non ho potuto scrivere prima perchè sto attraversando un periodo di lavoro intenso e in condizioni umane durissime, quasi umanamente impossibili. Solo Dio può fare l'impossibile... Ho voluto dare un bel colpo nei lavori della nuova Chiesa, ho mandato collocare pareti, porte, fare sacristie (due) con i soldi col contagocce. In alcuni momenti mi sembrava di impazzire perchè in Vila Rondon tutto è caro, difficile. Ma finalmente stiamo ufficiando nella nuova Chiesa; anche se mancano le finestre, il pavimento è molto infinitamente migliore qui che nella vecchia baracca di legno.

Finalmente sono stati liberati 19 carcerati della mia parrocchia. Ma il problema per loro non è risolto.

Facciamo in fretta noi dire: finalmente nella vostra terra, tenete duro! Ma noi tre volte al giorno andiamo a tavola... questi poveretti ritornano alle "loro terre" tolamente devastate. Bruciati i raccolti, distrutti le capanne o casupole, senza un soldo, con l'obbligo di incominciare tutto da capo e aspettare il nuovo raccolto. E nel frattempo chi ci pensa? è duro.





I Vescovi mi hanno detto di non andarli a cercare, ma se vengono di aiutarli, ma come? perchè come queste 19 famiglie ce ne sono altre 25 e molte molte altre.

E' venuto a farmi visita il Rev.mo Padre generale e mi pare che disse al Provinciale di non lasciare il Padre per il prossimo anno; anzi voleva che il Padre si togliesse subito. Si fa in fretta a dirlo e a realizzare ciò che si dice, ma che enorme regione senza sacerdoti!

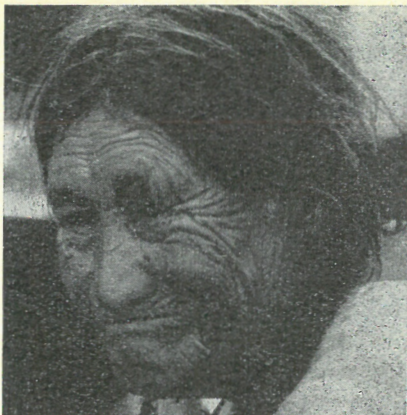
Qui ci sono molti fuorilegge e se capitano cose orribili con il sacerdote, che cosa non succederà quando il Padre non ci sarà senza una vita sociale organizzata? Prevarrà la legge della foresta, o del più forte. Tre giorni fa ho fatto un funerale di un ragazzo di 14 anni, ammazzato col cerebro sparso per terra con una bastonata. Tutti i giorni giovani stroncati dalla malaria... Adesso che sta arrivando l'estate e non c'è più il pericolo di essere inghiottiti dal fango entrando nelle foreste mi propongo di visitare per quanto mi è possibile tutti *os corregos*. *Os corregos* sarebbero fiumiciattoli affluenti dei grandi fiumi lungo i quali i cablocos si stabilizzano per coltivare le terre, facilitati dalla presenza delle acque. Così lungo questi fiumiciattoli si formano veri viottoli, diciamo strade, ma non sono e ogni chilometro o due c'è una casa e così per 80-100 km. Alle volte per arrivare alle fonti di questi *corregos* ci vogliono 8-10 giorni di viaggio.

E lo stesso vale per le fazendas o grande tenute latifondisti.

Ho delle popolazioni che solo possono venire a Vila Rondon in aereo piccolo: tèco-tèco. Vorrei far sentire a questa gente che si vergogna di chiamarsi "povero" perchè lavora e si chiama con il termine di "fracos" deboli, che Cristo, la Chiesa è con loro e vicino a loro.

Ma chissà se ce la farò! Non è tanto il pericolo di tigri, di serpenti, ma la malaria e altre malattie per morsicagie di insetti che danno emorragie alle orecchie, occhi, naso... e si muore in poche ore.

Ma per tutta questa gente qualche cosa, sebbene organizzata, metodica è necessario fare.



Una settimana fa, il 29 Maggio, sono stato aggredito. Ma non ce l'hanno fatta. Un certo Pirola che aveva tentato già tante volte di far male al P. Fontanella, cercava tutte le occasioni di far del male pure a me; egli doveva alla Parrocchia (crs. 15.000.000 - L. 1.500.000) e voleva a tutti i costi che io glieli domandassi per avere un pretesto per litigare con me. Ma non riusciva... quando arrivò la festa di Gesù Cristo il 29 senza avvisarmi collocò musica, altoparlanti in una sala, parrocchiale (sala è per modo di dire, ma è sala!) e incominciò la danza.

Quando mi accorsi domandai di chi era il giradischi ecc., tutti rimasero muti. Spensi l'apparecchio... arrivò il Signor Pirola, le parolacce che disse, gli insulti... ma io zitto. Tutto rimase tranquillo. Un'ora dopo apparve la sposa e mi invitò a entrare in casa per parlare con me.

Ma era un trucco! Lo sposo stava nascosto dietro la chiesa per aggredirmi e mi aggredi, ma arrivarono i parrochiani e me la cavai solo con pugni... insulti e intimidazioni di uscire dalla parrocchia perchè mi avrebbe ammazzato. E pagò anche un "capanga". Questi stava aspettando la corriera di notte, venne e mi avvisò, che il Pirola andava armato e che egli pure doveva farmi fuori. Risposi che potevano agire quando volevano, ma 5 centesimi da me non l'avrebbero guadagnato. Il capanga rimase vicino a me fin quando la corriera andò, ora il Pirola sta in prigione, non per me perchè non ho fatto nessuna azione con la polizia, ma per una truffa di L. 40.000.000: comprò e vendette vacche senza pagare, ma ricevendo i soldi e poi andò ad accusare il compratore come se non avesse pagato. Ho pena di lui perchè ha famiglia... credo che non mancherà l'occasione di fargli un po' di bene e farlo riflettere a cambiare vita.

L'organizzazione parrocchiale va avanti lentamente; ieri sono passato vicino ad una casa e stavano rimodernandola, domandai allo sbianchino che cosa sarebbe venuto fuori di lì. Rispose: dicono una certa *masoneria*. Ci mancava anche questa: una loggia massonica.





Ma da tempo mi ero accorto di firme, con i tre puntini, di anelli col compasso ecc. Per i poveri e le opere di Dio non ci sono soldi e per i ricchi e le opere del demonio i soldi ci sono e a montagne!

Pregate perchè questo popolo non rimanga senza sacerdote, come segno di speranza e presenza di Cristo. Noi abbiamo già due parrocchie di 12.000 anime senza Parroco. Due parrocchie vuol dire una regione. E se Vila Rondon rimanesse senza sacerdote è una regione di Km. 100 che rimane senza prete...

Eppure mi hanno detto che a gennaio dovrò uscire, lasciare Vila Rondon. Le mie valigie sono sempre pronte, ma che sofferenza e che pena.

Pregate che arrivino Sacerdoti dall'Italia. Qui le vocazioni ancora so-



no un sogno. Ci sono 4 dei miei in teologia; il più vicino deve fare ancora 2 anni perchè la teologia adesso è di 6. Il problema missionario sia lì che qui è grande, impegnativo. Io ho già cominciato la campagna per il prossimo ottobre per sensibilizzare... è una goccia di acqua in un deserto. E così io penso della mia vita sacerdotale: una goccia d'acqua in un deserto, bruciato! Andiamo avanti pregando, pregando. E' arrivato il tempo di camminare con il rosario in mano. Io vi penso tutti: suore, preti, amici e parenti e vi domando molto aiuto di preghiera. Ho ricevuto 3 sacchi di roba, una fatica per farli arrivare fino a Vila Rondon, ma in 30 minuti furono bruciati.

La povertà è infinita e senza nome. Grazie per tutto; mi sento molto commosso dell'aiuto, perchè so che non ho diritto a niente, sono l'ultimo dei missionari e ci sono altri che aiutano, che hanno certamente più bisogno. Ma per lo meno la preghiera datemela per il mio popolo immagine viva di Cristo servo e sofferente. E' un servizio che fate a Cristo.

Signor Curato permetta che l'abbracci e con lei tutti. Mi benedica.

*P. Cariati*

Ho scritto a Rosetta dicendo che ho ricevuto i due disegni. L'avvisi se per caso la lettera che ho mandato a lei non arrivasse.

---

## NOTE D'ARCHIVIO

### MATRIMONI

Mariani Claudio con Boriotti M. Rosa — Gallo Saverio con Filipponi Rita — Dammico Giuseppe con Sangalli Cesarina — Guzzoni Bruno con Veneroni Pierina — Ranzani Sereno con Beluzzi Marilena — Zanini Dario con Agnesini Francesca — Ferri Luigi con Pirovano Felicità — Carloni Carlo con Marchesi Giacomina.

Tanti auguri affettuosi e sinceri a questi sposi che trepidanti hanno iniziato il loro cammino a due.

Nella loro bella casa trovi un posto anche l'immagine del S. Cuore. Non abbiamo rispetto umano, la gente fa gli auguri ma nulla più. "Lui" invece ha promesso particolare protezione, benedizioni alle case dove è esposta la sua immagine.

Salute, lavoro, pace, amore santo e fedele sono doni suoi.

### BATTESIMI

Ragni Francesco di Gianni — Bugatti Fabio di Sergio — Inzoli Andrea di Giancarlo — Albano Riccardo di Gabriele — Cattaneo Elisa di Ferruccio

— Borgonovo Vera di Erminio — Patané Davide di Giuseppe — Sidoli Romina di Ferdinando — Lera Cristina di Luigi — Vichi Massimo di Giorgio — Ferri Silvia di Giovanni.

Mi son fatto sentire nel precedente numero di maggio per la scarsa natalità; e non ho da correggere nulla di ciò che ho scritto.

E' una triste realtà che continua!

Ora vorrei richiamare i genitori dei neonati, a non rimandare oltre al giusto e il comprensibile la data del Battesimo.

E' vero che non c'è più la rigidità di una volta, dettata da più o meno giusti motivi, ma è esagerato oggi il ritardo di mesi per il Battesimo. Due genitori se han fede devono desiderare, volere il Battesimo del bambino al più presto. Non è forse giusto e bello che il bambino sia arricchito al più presto della grazia santificante? che presto diventi Fratello di Cristo, membro della Chiesa, tempio di Spirito Santo?

Cosa vuol dire aspettare a dare questi grandi doni al Bambino?

E' solo per poter organizzare meglio una festa di famiglia? Speriamo di no! Per i padrini leggete a parte.



# Offerte

## APRILE

In cassetta	L. 10.000
In cassetta	L. 5.000
Per Chiesina	L. 10.000
N. Gavezzotti Barbara	L. 50.000
Per tetto Chiesina	L. 25.000
Sposi Agazzini	L. 50.000

## MAGGIO

N. Viganò Laura	L. 50.000
N. Goi Marco	L. 25.000
N. Coppolo Alessandro	L. 15.000
Rottame	L. 40.000
Per grazia ricevuta	L. 10.000
Cortile Raffaello, 5/7	L. 10.000
Cartaccia	L. 125.000
Per 25.mo	L. 20.000

## GIUGNO

N. Albani Riccardo	L. 10.000
N. Ragni Francesco	L. 10.000
N. Borgonovo Vera	L. 20.000
N. Cattaneo Elisa	L. 10.000
N. Inzoli Andrea	L. 20.000
N. Bugatti Fabio	L. 25.000
Sposi per 50.mo	L. 50.000
N.N.	L. 5.000

## LUGLIO

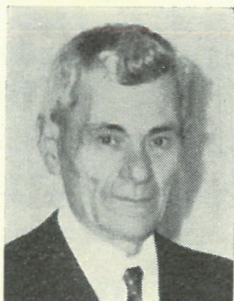
N. Vichi Massimo	L. 10.000
N. Sidoli Romina	L. 10.000
N. Patanè Davide	L. 5.000
N. Lera Cristina	L. 5.000
N.N.	L. 10.000
Cartaccia	L. 100.000
Stracci	L. 12.000
B.G. in memoria di Adal- gisa	L. 100.000
Parenti di Bertini Angela	L. 20.000
Per benedizione campagne	L. 100.000

Un'attenta osservazione su queste offerte, ci fa concludere che più o meno sono sempre quelli che offrono, per la loro Chiesa, per i poveri della Parrocchia, per le Missioni; da una parte parroccchiani generosi ma pochi, dall'altra parroccchiani numerosi, ma assenti.

E pensare che sempre risuona la parola del Signore: "Fatevi tesori per il cielo", non arricchite per i ladri, le svalutazioni, per i litigi di famiglia per l'eredità.

Non c'è soddisfazione più vera e più duratura che aiutare le opere buone.

# Ricordiamo i nostri morti



**Verga Vincenzo**, d'anni 66, abitava felice nella sua cassetta di Via Pisa; sposati i figli, viveva sereno la sua pensione, ma il Signore lo chiamò, con una malattia di pochi giorni, a una vita più

serena, più felice lassù, da lui meritata con la sua vita cristiana.

**Farina Rita in Rizzi**, 59enne, inferma da diversi anni, impaziente di andare lassù dove è gioia e pace eterna e dove arrivò certamente per la fede che ebbe ed i sacramenti che ricevette.

**Cremonesi Luigi**, d'anni 69, celibe, fu vicino sempre e premuroso alla sua vecchia madre; ma la malinconia d'esser rimasto solo, lo consumò più presto, e purificato dalla malattia, santificato dai Sacramenti andò a raggiungerla in cielo.



**Carimati Giuseppe**, d'anni 68. Povero il nostro Peppino; senza gambe sei andato in cielo più veloce di chissà quanti altri; hai sofferto per lunghi anni un calvario tanto doloroso

quanto meritoso, abbiamo ammirato la tua pazienza infinita. Ci hai dato un buon esempio per la tua fede. Lassù di certo benedici anche questo cammino terreno tanto tribolato, ma che ti ha procurato tanto paradiso!

**Arfano Giuseppe**, d'anni 38, viveva sereno con 4 figli del suo lavoro di ambulante, poi un male che non perdona, lo colse; e furono mesi di speranza e di sofferenze, poi venne la fine santificata dai conforti religiosi.

**Sabbioni Giuseppe** d'anni 62, l'ho visto all'ospedale e tanto sofferente e gli ho augurato un bel paradiso; tanto la malattia era incurabile e l'anima invece preparata per lassù.



**Segale Adalgisa in Leoni**, tutti ne ricorderanno le sembianze con grande pena. Ma perchè il Signore la ha chiamata così presto, una consorella dalla fede robusta e aperta, una mamma e

una sposa così delicata, un animo così operoso per il bene, una catechista diligente e materna di tanti bambini, un cuore tanto pronto e generoso a soccorrere ogni dolore, una mente aperta ai problemi della vita attuale. Ma chi può scrutare i misteriosi disegni di Dio? Ha voluto sia così e basta! Alla sua volontà han dovuto piegarsi la scienza con tutte le sue risorse, i moltissimi che pregarono per la sua guarigione, il marito e la figlia angosciati!

La luce bellissima del suo esempio illumina la strada di tutti noi.

**Torti Antonio**, d'anni 73 di Cernusco dove visse sempre, venne qui ad abitare gli ultimi anni di vita. Diede esempio di grande fede; era uno degli uomini all'antica di quelli che si rimpiangono; pronto e preparato alla chiamata del suo Signore.



# **BANCA AGRICOLA MILANESE**

Società per Azioni - Fondata nel 1874

Capitale L. 2.760.000.000

Riserve L. 16.950.000.000

**PER UN CORDIALE E RAPIDO  
SERVIZIO AI CLIENTI**

**FILIALE DI PIOLTELLO:**

P.zza della Repubblica 3 - ☎ 9040545 - 9045988

Altre Filiali in zona: MELZO, PANTIGLIATE

## **LINO D'AUSTRIA**

Riparazioni auto - Grassaggio e lubrificazione

**Pioltello - Via Milano**

## **MELZI LUIGI**

Radio - Televisione - Elettrodomestici

Macchine per cucire "SINGER"

Macchine per scrivere "OLIVETTI"

Via Roma, 69 - Telefono 90.40.414

20096 PIOLTELLO

*la banca al tuo servizio*

*dove vivi e lavori*

386 dipendenze

## **CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE**

## **MIRAGOLI ITALO**

**PIOLTELLO - Via Mantegna, 1 - Tel. 90.43.072**

VASTO ASSORTIMENTO RADIO - T.V. - ELETTRODOMESTICI - LAMPADARI - MATERIALE ELETTRICO - LAVATRICI - LAVASTOVIGLIE - FRIGORIFERI - REGISTRATORI

**ASSISTENZA TECNICA - PREZZI MODICI**



OREFICERIA  
OROLOGERIA

# Meroni Guido

Concessionario ufficiale  
BULOWA ☆ OMEGA  
TISSOT ☆ LORENZ

Laboratorio proprio attrezzato  
elettronicamente

Gioielli di alta qualità  
SERIETA' - GARANZIA - PRECISIONE

Via Roma, 32      PIOLTELLO      Tel. 90.40.694

AGENZIA POMPE FUNEBRI

# GAVEZZOTTI

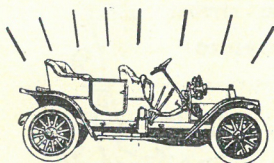
Funerali completi  
Tariffe minime  
Camere ardenti  
Cofani mortuari  
comuni e di lusso  
Imbottiture di ogni tipo

Via Milano n. 8 - Telefono 90.41.183  
PIOLTELLO (MI)

Per tutte le

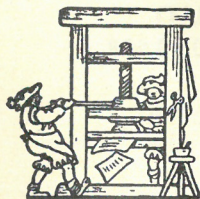
## Pratiche Automobilistiche

Quali: Rinnovi e variazioni Patenti.  
Variazioni di indirizzo su libretti e patenti.  
Demolizione targhe.  
Trapassi auto, autopullman, autocarri, moto e trattrici agricoli.  
Iscrizioni e cancellazioni Ipoteche.  
Duplicati fogli complementari.  
Duplicati libretti di circolazione.  
Passaporti Ecc... ecc...



Rivolgetevi a PIOLTELLO in via Don Carrera, 4 - Tel. 90.41.278 presso:  
la **RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'** e **L'ASSICURATRICE ITALIANA**  
ove è aperta una agenzia AUTORIZZATA A NORMA DI LEGGE.

**PIETRO GALBIATI e GAETANO GADDA**



## Tipografia Cartoleria Galimberti

PIAZZA MATTEOTTI, 6 - TELEFONO 90.40.309  
CERNUSCO SUL NAVIGLIO

**FUTURI SPOSI!  
FUTURI GENITORI!  
PER PARTECIPAZIONI DI NOZZE E NASCITA,  
CONSULTATECI!**

CON LA NOSTRA ESPERIENZA  
E CON IL VASTO ASSORTIMENTO  
SAREMO IN GRADO DI SODDISFARE  
OGNI VOSTRA PARTICOLARE ESIGENZA



# Baby Style

PIROVANO

Via Roma, 32 - Tel. 90.42.122 - Pioltello

Negozi specializzati per bambini  
troverete vasto assortimento in:

LETTINI - CARROZZINE  
ABBIGLIAMENTO  
SCARPE - GIOCATTOLI

Ogni vostra visita ci sarà gradita

# CREDITO ARTIGIANO

Società per Azioni

Capitale L. 1.845.516.975 interamente versato  
Riserve L. 311.642.410

SEDE SOCIALE  
E DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali:

Milano - Monza - Agrate B. - Biassono  
- Bresso - Cologno M. - Vimodrone

Dal Fratelli

# ARENA

Il più grande negozio di confezioni per uomo, donna e bambini e tanti altri articoli per la casa.

Via Bozzotti      PIOLTELLO      Tel. 90.40.646



# FOTO - OTTICA Di Gennaro Eugenio

Matrimoni, Battesimi,  
cerimonie in genere  
porcellane miniature,  
ingrandimenti immagini.  
Foto per tessera,  
sviluppo e stampa  
bianco nero e colore  
Foto industriale e  
pubblicitarie  
riproduzioni d'arte  
depliant clichés  
DISCHI GIOCATTOLI

Via Tintoretto  
PIOLTELLO  
Tel. 90.42.498

# AOM da CIRILLO

P.zza della Repubblica  
PIOLTELLO  
Telefono 90.40.538

Se in dal Cirillo te cumpraré un  
**quelcos** te se truaet tan ben che  
te cumpraré **tut cos**.

CASALINGHI - ELETTRODOMESTICI  
CUCINE ALL'AMERICANA  
CONTRATTI METANO